

Carla Muschio

Raglan

Formula universale



Il modello di manica a raglan è molto utilizzato nei capi spalla quali cappotti e impermeabili, ma anche nelle magliette sportive e nei top in lana. È quella manica che dall'ascella sale verso il collo con inclinazione a 45°, accogliendo la spalla quando indossata. Essendo, come il resto del capo, poco attillata, permette movimenti sciolti. Ecco perché è molto utilizzata nella moda sportiva.

Il suo nome deriva da quello di FitzRoy James Henry Somerset, I barone di Raglan (1788-1855). L'uomo, un militare, perse il braccio destro alla battaglia di Waterloo contro Napoleone. In seguito, non sazio di guerra, volle partecipare alla Guerra di Crimea e morì nell'assedio di Sebastopoli. Una tradizionale giubba militare con strette maniche a giro avrebbe mostrato con chiarezza il suo handicap e limitato, per via della sua rigidità, anche i movimenti del braccio sano. L'uomo chiese perciò a John Emary, un sarto che in seguito fondò la casa Aquascutum, di disegnare un capo spalla più adatto a lui e Emary sviluppò la brillante idea di questo taglio.

Io pratico molto il modello a raglan perché dà allo sprone proporzioni perfette, così che il golf segue il corpo senza stringere troppo.

Nell'eseguire il maglione da bambino color arancio qui fotografato mi sono resa conto del fatto che è possibile costruire tutto il capo a partire da una sola misura. Una comodità non da poco. Ecco come fare.

Misurare la larghezza del petto appena sotto le ascelle. Dividerla per 2. Aggiungere qualche centimetro di "agio", perché il golf non sia troppo attillato. Sulla base di un campioncino eseguito con il filato e i ferri che si intende usare, calcolare il numero X di maglie che corrispondono a questa misura (qui: cm 24 e mm 51, con ferri del 3).

Dietro Avviare il bordo con numero X di maglie, poi passare al corpo del maglione fino a creare un quadrato. Quando l'altezza del pezzo lavorato corrisponde alla sua larghezza, diminuire qualche maglia sia a destra che a sinistra, per dare agio alle ascelle (qui: 3 mm), poi iniziare la diminuzione a raglan: 1 m sia a destra che a sinistra del pezzo su ogni ferro del diritto del lavoro. Qui l'ho eseguita all'interno di 3 mm. A ogni inizio di ferro sul diritto ho lavorato

3 mm a diritto seguite da 1 accavallata semplice. Alla fine del ferro, ho lavorato insieme tra loro le maglie quartultima e quintultima.

Quando ho avuto sul ferro $\frac{1}{3}$ delle maglie rimaste dopo la diminuzione delle ascelle ($51 - 6 = 45$; $45 : 3 = 15$), ho messo le maglie in attesa su una spilla.

Davanti Uguale al dietro, ma a un paio di centimetri dalla fine ho chiuso le 9 mm centrali e finito i due lati separatamente, diminuendo sia a destra che a sinistra per creare l'incavo del collo.

Manica La manica deve finire con la stessa ampiezza del dietro (qui: 15 mm), quindi deve arrivare ad avere una larghezza uguale a quella iniziale (qui: 51 mm). Ho avviato mm $\frac{1}{2}$ X (qui: 25) per il polso. Nel primo ferro dopo il polso ho aumentato 1 m ogni 2 (risultato: 37 mm), poi 1 m per lato ogni 6 ff fino ad avere X mm (qui: 51). Arrivata con la manica alla stessa altezza del davanti e del dietro (qui: cm 24) ho iniziato le diminuzioni, esattamente identiche a quelle per il dietro.

Alla fine del lavoro, ho raccolto le maglie dei quattro pezzi e ho eseguito il collo. Fatte le cuciture, il maglione è stato pronto.

Naturalmente, sono possibile mille varianti, ma trovo comodo avere come base la mia formula, che è perfetta per corpi di forma comune.

Carla Muschio
Raglan – Formula universale
Testo e immagini di Carla Muschio

Edizioni Lubok
Data di pubblicazione: 12 settembre 2026
www.carlamuschio.com

Download gratuito per uso non commerciale

Pubblicabile su altri siti previa autorizzazione

